

UISP NAZIONALE APS

Codice fiscale, 97029170582

Sede legale in Roma (RM) Largo Nino Franchellucci, n. 73

RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE

Al Consiglio Nazionale della UISP APS

Premessa

L'Organo di Controllo è stato nominato in data 20/03/2025, con incarico per il quadriennio 2025-2029, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017. Ai sensi del comma 6 dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, sussistendone i presupposti, l'Organo di Controllo è nominato ad esercitare la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 39/2010.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la relazione dell'Organo di Controllo nominato ai sensi dell'art. 30 del d.Lgs. n. 117/2017.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*Relazione sul bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'ente UISP APS, costituito dallo *stato patrimoniale* al 31 agosto 2025, dal *rendiconto gestionale* per l'esercizio chiuso a tale data e dalla *relazione di missione*.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane e che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

I nostri obiettivi riguardano l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una

relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dalla Giunta, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della Giunta del presupposto della continuità dell'ente;
- le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa la relazione di missione, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Giudizio

A giudizio dell'organo di controllo il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della UISP NAZIONALE al 31 agosto 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, fatta eccezione per i possibili effetti che potrebbero derivare sul patrimonio e sul risultato di esercizio dell'ente per quanto richiamato nel prosieguo della presente relazione.

Il bilancio riclassificato e la relazione di missione previsti dal dm 5.3.2020 e ss modifiche sono stati forniti all'organo di controllo successivamente alla data della deliberazione della Giunta Nazionale tenutasi il 28.11.2025 prima di allora l'organo di controllo è stato messo in condizione di svolgere l'attività di verifica su aree di bilancio ritenute via via definitive.

L'Organo di controllo nella sua funzione di revisione ritiene comunque di dare evidenza e segnalare all'organo di amministrazione quanto segue:

Mancata svalutazione crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Per quanto concerne la valutazione dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni si dà evidenza del fatto che l'organo

amministrativo, nel predisporre il bilancio al 31.08.2025, così come per il precedente esercizio, ha esplicitato nella propria relazione di missione i meccanismi di rientro attuati, ancorati al tesseramento dei debitori e a piani di rientro convenuti con i soggetti interessati dalle operazioni di credito. Si assiste, nel presente esercizio, ad un'ulteriore diminuzione del valore dei crediti immobilizzati verso i comitati territoriali rispetto ai dati evidenziati nel precedente bilancio, che peraltro portavano valori già ridotti in modo rilevante rispetto all'esercizio precedente.

L'organo amministrativo ha esplicitato nella propria relazione di missione di ritenere i crediti verso i comitati territoriali totalmente esigibili in conseguenza all'esistenza del meccanismo di recupero attraverso il tesseramento. Non risultano pertanto appostate in bilancio svalutazioni dei crediti immobilizzati concessi ai comitati nonostante l'arco temporale definito o stimato di rientro del prestito concesso possa, in alcuni casi, superare il quinquennio, rendendo pertanto meno attendibili le valutazioni operate.

La prudenza imposta dall'art. 2423-bis del codice civile e l'indicazione di valutare detti crediti al valore di realizzo prescritta dal principio contabile nazionale OIC 15 imporrebbero che l'organo amministrativo valutasse se sussistono indicatori che possano determinare la necessità di un'eventuale svalutazione. L'adozione di non adeguate procedure di stima infatti potrebbe portare a errori significativi sul bilancio che potrebbero incidere negativamente sul patrimonio dell'ente e sulla sua capacità di far fronte alle obbligazioni future. Sulla base di quanto evidenziato, l'organo di controllo invita nuovamente l'Ente a valutare con la prudenza necessaria la posta indicata, pur tenendo conto dell'accorciamento dei tempi di rientro registrati nel presente e nel passato esercizio.

Sul punto l'Organo di Controllo, non essendo a conoscenza delle effettive capacità di adempiere alle proprie obbligazioni da parte di ciascun comitato territoriale è impossibilitato ad effettuare una puntuale valutazione del rischio inerente l'incasso di detti crediti.

Al fine di una migliore conoscenza delle dinamiche che interessano la posizione indicata, l'Organo di controllo suggerisce nuovamente che i corrispondenti organi territoriali segnalino eventuali criticità riscontrate nell'ambito del loro operato permettendo, in questo modo, una più corretta quantificazione del rischio in capo all'ente nazionale.

L'organo di controllo raccomanda all'organo di gestione di mantenere la massima attenzione finalizzata ad un monitoraggio continuo della sopra citata posta di bilancio, ponendo attenzione alle eventuali variazioni del tesseramento.

B) Relazione dell'organo di controllo nominato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 2017

La presente relazione al bilancio di esercizio 2024-2025 è compiuta in osservanza delle norme e ai principi di comportamento individuati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

L'Organo di Controllo deve sinteticamente riferire nella presente relazione circa l'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza e in particolare circa le conclusioni cui è pervenuto, all'esito dei controlli eseguiti e dell'attività svolta, al fine di poter riferire all'assemblea in merito al bilancio.

Premesso che:

- Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e sono responsabili per la valutazione e l'adeguata informativa dalla quale si evinca il presupposto della continuità;
- Ai sensi del comma 6 dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento;
- Ai sensi del comma 7 dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore;
- "Il soggetto incaricato, in conformità all'art. 31 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, della revisione legale dei conti esprime con apposita relazione, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 39/2010, un giudizio sul bilancio composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e parte della relazione di missione che illustra le poste di bilancio. La relazione del revisore legale ex art. 14 del decreto legislativo n. 39/2010 comprende anche il giudizio di coerenza con il bilancio, ai sensi della lettera e), comma 2, della parte della relazione di missione che illustra l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, nonché il giudizio di conformità della medesima parte della relazione di missione con le norme di legge e la dichiarazione sugli errori significativi anch'essa prevista dalla lettera e), comma 2, art. 14 del decreto legislativo n. 39/2010";

sulla base delle informazioni acquisite, l'Organo di Controllo procede a relazionare sui seguenti profili di valutazione.

Osservanza della legge e dello statuto (Norma ETS 3.3).

La funzione di vigilanza sull'osservazione della legge e dello statuto attiene alla verifica della conformità degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle leggi e alle disposizioni statuarie, nonché l'idoneità delle procedure interne volte a garantire che l'ente operi in conformità alle norme di legge.

Non sono emersi accadimenti per i quali si sia verificato il mancato rispetto delle previsioni normative e Statutarie in merito al funzionamento degli organi sociali.

L'Organo di controllo chiamato a vigilare sull'esistenza e sulla corretta tenuta dei libri contabili, fiscali e associativi evidenzia che questi sono presenti e risultano correttamente tenuti.

In merito al rispetto delle disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 30 del D.Lgs 117/2017 si evidenzia che l'ente esercita in via principale le finalità di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, non ha effettuato attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del Codice e è rispettato il divieto di distribuzione anche indiretta di avanzi di gestione, fondi o riserve così come sancito dall'art. 8 del CTS.

L'Organo di controllo ha altresì verificato che non è stato superato il rapporto di uno a otto nella differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, così come previsto dall'art. 16 del Codice del Terzo Settore.

In merito alle previsioni di cui all'art. 17 e 18 del CTS, l'Organo di controllo ha verificato che è presente l'iscrizione dei volontari non occasionali nell'apposito registro, ha verificato altresì l'assenza di forme di retribuzione verso i volontari e che è presente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso terzi.

In merito alle disposizioni di cui agli artt. 35 e 41 del CTS l'Organo di controllo ha verificato che è ampiamente rispettato il numero minimo degli associati richiesti.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione (Norma ETS 3.4)

In merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione l'Organo di controllo, per quanto di propria conoscenza, evidenzia che sono perseguite le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che non risultano operazioni estranee agli scopi istituzionali, che non sono state compiute operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o palesemente idonee a pregiudicare la continuità e il patrimonio associativo, che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e sono congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui l'ente dispone.

Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo (Norma ETS 3.5)

Premesso che per assetto organizzativo si intende il complesso delle direttive e delle procedure stabilite per garantire che il potere decisionale sia assegnato ed effettivamente esercitato a un appropriato livello di competenza e responsabilità, l'Organo di controllo ha verificato che l'organizzazione gerarchica è adeguata alle dimensioni e alla complessità dell'ente, è presente un organigramma con chiara definizione delle funzioni, dei

compiti e delle linee di responsabilità, sussistono procedure che assicurano l'efficienza e l'efficacia della gestione dei rischi, nonché l'attendibilità dei flussi informativi; è presente personale con adeguata personalità e competenza a svolgere le funzioni assegnate. L'Organo di controllo, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza, in virtù dell'applicazione delle nuove normative previste e scaturenti dal D.Lgs. 117/2017, invita l'ente a monitorare costantemente l'adeguatezza e il corretto funzionamento dell'assetto organizzativo, assicurando un adeguato e tempestivo aggiornamento professionale a tutti i livelli del personale.

Adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile (Norma ETS 3.7)

L'Organo di controllo è chiamato a vigilare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile e sul suo concreto funzionamento, dove per sistema amministrativo-contabile si intende l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative dirette a garantire la completezza, la correttezza e la tempestività di una informativa finanziaria attendibile.

L'Organo di controllo evidenzia che è presente un sistema tendenzialmente idoneo ad assicurare la completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti di gestione, nonché la produzione di dati attendibili per la formazione del bilancio di esercizio.

Bilancio d'esercizio (Norma ETS 3.8)

L'Organo di controllo evidenzia che, ricorrendone i presupposti, sono stati adottati gli schemi di bilancio di cui al DM del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05/03/2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18/04/2020 e ss modifiche e pertanto il bilancio ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore comprensivo di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione è formalmente conforme alle disposizioni previste dagli schemi ministeriali corrispondenti e alle dimensioni dell'ente.

La relazione di missione è completa di tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative.

L'organo di controllo ritiene verificato il postulato della sussistenza della continuità come valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, in quanto è stato approvato un bilancio previsionale dal quale si evince che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

L'organo di controllo non è a conoscenza di frodi eventuali o sospette.

È presente la corrispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo è a conoscenza.

L'organo di controllo non è a conoscenza di eventuali casi di non conformità, effettiva o possibile, a leggi e regolamenti che potrebbero avere effetti significativi sul bilancio.

L'Organo di controllo evidenzia altresì che ai sensi del comma 6 dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, nella relazione di missione viene dato atto del carattere secondario delle attività diverse, evincendo il carattere di strumentalità dalla tipologia di attività diverse svolte, consistenti in attività di promozione delle attività di interesse e che non sussistendo attività di raccolta fondi ne viene dato atto nella relazione di missione.

L'Organo di controllo evidenzia che l'ente non ha personalità giuridica e che non risultano presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare per i quali l'Organo di Controllo è chiamato a redigere apposita relazione.

Infine si dà atto che per una maggior informativa, al bilancio vengono allegati:

- schema di Stato Patrimoniale, predisposto come da Statuto e da Regolamenti nazionali Uisp, tenendo anche conto, per quanto applicabili, di quanto richiesto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice civile;
- schema di Rendiconto Gestionale, predisposto a sezioni divise e contrapposte, opportunamente adattate alle specificità dell'Uisp, al fine di fornire una chiara rappresentazione delle attività svolte dall'Associazione e dei risultati raggiunti, utilizzando il Piano dei Conti e la riclassificazione dei Centri di Costo come deliberati dal Consiglio Nazionale Uisp.

Monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

In merito all'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Organo di controllo evidenzia che risultano rispettate in virtù di quanto esposto nella relazione di missione e in funzione dell'effettiva attività svolta.

Monitoraggio della sostenibilità e del perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'ente del Terzo settore

L'organo di controllo non rileva nel bilancio in chiusura effetti sul patrimonio tali da pregiudicare la continuità dell'attività e il complessivo equilibrio economico finanziario e patrimoniale dell'ente anche per l'esercizio entrante.

Proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Alla luce delle verifiche effettuate e di quanto precedentemente esposto il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria dell'ente e pertanto l'organo di controllo esprime

parere favorevole

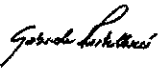
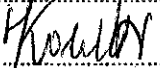
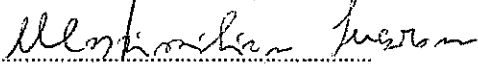
in merito all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31/08/2025, invitando l'organo amministrativo a tenere conto dei possibili effetti sul patrimonio che potrebbero derivare da quanto esposto nella sezione A della presente relazione unitaria.

Piombino, lì 02/12/2025

Presidente Dott. Gabriele Martellucci

Dott.ssa Melissa Lonetti

Dott. Massimiliano Lucaroni


.....

.....

.....